

Cronaca del Veneto

19 SETTEMBRE 2026 - NUMERO 2815 - ANNO 25 - Direttore responsabile: **BEPPE GIULIANO** - Supplemento alla Cronaca di Verona - Aut. Trib. di Verona n° 1247 del 20/01/1997 - Edizioni **La Cronaca** SRL, Amministratore unico, **CLAUDIO SOLIGNANI**, P.Iva e CF 05187200232, REA VR477216, sede legale e amministrativa, Vicolo Pietrone 1/B - redazione e direzione commerciale, Via Frattini12/C, pec: edizioni.lacronaca@legalmail.it - Telefono 0459612761 - E-mail: redazione@tvverona.com - Stampa in proprio - Tutti i diritti RISERVATI

FINANZA



All'appello mancano le ex municipalizzate e i brand più conosciuti ma ci sono oltre 200 Pmi venete, in larga parte nei settori tecnologicamente più avanzati, che possono essere quotate già domani mattina e intercettare i risparmi "improduttivi"

COVER STORY

Il Veneto punta su Piazza Affari

Cresce il peso dell'industria nel mercato borsistico. 220 le società quotabili in regione

Il Veneto guarda con sempre maggiore attenzione a Piazza Affari. E a farlo sono in buona parte PMI dall'alto potenziale tecnologico: dall'aerospazio alle fintech alle società di ricerca e sviluppo agroalimentare. Possono essere realtà dalla capitalizzazione borsistica limitata come la veronese Vinext, una delle ultime a quotarsi, ma anche realtà che scalano velocemente il mercato come la vicentina Officina Stellare, sempre più al centro del "grande gioco" della corsa italiana allo spazio, o la compagnia veronese Revo, la nuova assicurazione fondata dall'ex ad di Cattolica **Alberto Minali**.

Ma sono ancora oggi la punta di diamante di quello che potrà accadere nei prossimi anni: nel Triveneto, secondo una recente analisi dell'Ordine dei Commercialisti di Treviso, vi sono oltre 220 società potenzialmente quotabili, individuate sulla base di criteri economico-finanziari quali EBITDA superiore a 5 milioni di euro, marginalità positiva, utile netto positivo e indebitamento soste-

SOCIETA' QUOTATE VENETE IN BORSA

UNICREDIT (*)	125.808	mio
ESSILOR LUXOTTICA (*)	65.300	mio
BANCO BPM (*)	24.200	mio
STEVANATO (*)	7.300	mio
DE LONGHI	4.600	mio
CAREL	2.700	mio
ZIGNAGO VETRO	1.200	mio
BANCA IFIS	844	mio
OFFICINA STELLARE	817,2	mio
REVO	738,5	mio
OVS	660	mio
PIOVAN	573	mio
ASCOPIAVE	527	mio
ITALIAN EXHIBITION GROUP (*)	521	mio
SAFILO	378	mio
FOPE	316	mio
ITALIAN WINE BRANDS	163,8	mio
ALIA MENTIS	151,6	mio
MASI AGRICOLA	137	mio
GEOX	108	mio
SIT	61,5	mio
ESPE	52,3	mio
H-FARM	48,5	mio
DBA GROUP	45,9	mio
CRECTIVES GROUP	43,8	mio
ENERGY	37,2	mio
FRANCHETTI	34,1	mio
SIAV	30,8	mio
GM LEATHER	11,7	mio
SOLID WORLD	8,9	mio
VINEXT	5,2	mio

(*) SOCIETA' CON SEDI FUORI DAL VENETO, MA AZIONARIATO RILEVANTE DELLA NOSTRA REGIONE

nibile. A fronte di questo potenziale, le società trivenete oggi quotate sono 36, di cui 26 in Veneto, 2 in Trentino-Alto Adige e 8 in Friuli-Venezia Giulia; 18 sono presenti su Euronext Milan e 18 su Euronext Growth Milan. «Il Triveneto ha imprese solide, patrimonial-

mente strutturate e con progetti industriali che possono dialogare con il mercato dei capitali molto più di quanto accada oggi», sottolinea **Francesco Ballarín**, vicepresidente dell'ODCEC di Treviso. «La Borsa non deve essere percepita come un approdo distante o riservato a

pochi, ma come una leva concreta per finanziare crescita, acquisizioni, passaggi generazionali, managerializzazione e internazionalizzazione». E, soprattutto, ha decine di miliardi che dormono nei conti correnti bancari senza sostenere lo sviluppo di nuove realtà produttive che abbisognano di investimenti importanti per crescere. Un potenziale enorme che realtà come la veronese Wisemoon, fondata da **Marco Pasquotti**, cerca di mettere a terra attraverso una piattaforma digitale di crowdfunding. Ed è proprio sulle società più piccole ad alta specializzazione che punta il mercato borsistico. L'ultima quotazione è quella di Alia Mentis, società deep-tech, attiva nel campo dei materiali innovativi, che ha aperto il proprio capitale agli investitori nel maggio scorso e che ad inizio settembre ha comunicato l'avvio dei lavori per la costruzione di un bunker tecnologico presso il nuovo stabilimento industriale di Montebelluna (5 milioni di investimento interamente finanziati da banco BPM).

COVER STORY

L'infrastruttura sarà destinata a ospitare il più grande apparato tomografico industriale del mercato e consentirà di attivare un sistema avanzato di diagnostica su elementi di grandi dimensioni, inclusi componenti destinati ai settori automotive e aerospace.

Alia Mentis ha scelto l'Euronext Growth Milan – l'ex AIM, Mercato alternativo dei capitali acquisito nel 2021 dalla Borsa italiana – per quotarsi e rispetto alle 207 società quotate sul quel mercato, il Veneto ne conta ben quattordici (pari al 7% del totale), con una capitalizzazione complessiva di 1,7 miliardi di euro (pari al 16%) e 167 milioni di euro raccolti in IPO (pari al 9%).

Spiega **Anna Lambiasse**, CEO di IRTOP Consulting: «Il Veneto rappresenta una delle realtà più interessanti del mercato Euronext Growth Milan per qualità e dimensione delle società quotate. Le 14 aziende presenti sul mercato esprimono una capitalizzazione complessiva di 1,7 miliardi di euro, pari al 16% del totale, con una capitalizzazione



Marco Pasquotti

media di 124 milioni e una raccolta media in IPO di 12 milioni di euro. I fondamentali confermano la solidità del tessuto imprenditoriale: nel 2025 le società venete hanno registrato ricavi complessivi per 623 milioni di euro, in crescita del 13,2%, e un EBITDA margin medio del 21,9%. La forte presenza nei comparti Technology e Industrial Services evidenzia inoltre la capacità del territorio di esprimere imprese innovative e ad alto valore aggiunto. La quotazione può rappresentare per queste realtà un ulteriore acceleratore di crescita, consentendo di rafforzare la strut-

tura finanziaria, sostenere gli investimenti e accompagnare i processi di internazionalizzazione».

Le società EGM del Veneto sono attive principalmente nei settori Technology (36%, inclusi Technology Services e Electronic Technology) e Industrial Services (21%). La capitalizzazione media è pari a 124 milioni di euro con una raccolta media in IPO è pari a 12 milioni di euro con una Posizione Finanziaria Netta pari a 9,5 milioni di euro (10,7 milioni di euro nel 2024). Cinque di queste società hanno distribuito dividendi per 23,4 milioni di euro.

START UP

Caccia a dieci innovazioni agroalimentari

Italia Agrifood Innovation Hub avvia la seconda edizione di Foodtech Incubator, in collaborazione con Eatable Adventures - tra i principali acceleratori Foodtech - dedicato a trasformare le migliori idee early-stage, spin-off, startup e ricerche universitarie in imprese del futuro. L'agroalimentare rappresenta oltre il 15% del PIL nazionale e conta un export record di 73 miliardi di euro. L'Italia dispone di un capitale umano di primo livello, con oltre il 90% dei founder di startup laureato e il 35,2% in possesso di un dottorato di ricerca, ma sconta ancora una difficoltà strutturale: soltanto il 17,6% delle tecnologie in Italia nasce, infatti, dalla collaborazione diretta con le università, mentre ben il 42,2% delle startup detiene già brevetti depositati.

Il bando è stato lanciato il 15 settembre 2026 e rimarrà attivo per sei settimane. Verranno selezionati 10 progetti ad alto potenziale tecnico-scientifico appartenenti a cinque ambiti chiave: Agricoltura Innovativa; Ingredienti & prodotti Next-Gen; Economia Circolare & Upcycling; Biotech & nuovi processi produttivi e Deep Tech per la filiera agroalimentare.

INTRAPRENDENTI SI NASCE, IMPRENDITORI SI DIVENTA.

Con Confcommercio
hai gli strumenti
giusti per crescere.

**Associati
anche tu.**

Numero Verde
800 915 915

f X YouTube Instagram LinkedIn

**Conf
com**



Confcommercio
Verona

confcommercioverona.it
areasoci@confcommercioverona.it
Tel. 345.1769676 - 349.0083483



BATTERIE ELETTRICHE

Mevis: prima joint venture in Europa

La società dell'ex presidente di Federmeccanica Federico Visentin produrrà in Slovacchia

Joint venture italo cinese per le batterie per le vetture elettriche e per gli storage, ed è la prima in Europa in questo specifico campo: la vicentina Mevis e Zhejiang Zhongze Precision Technology Co. Ltd. hanno sottoscritto un accordo per la produzione di componenti strutturali di precisione per celle batteria (cans e lids) destinati ad applicazioni nei Battery Electric Vehicles (BEV) e nei Battery Energy Storage Systems (BESS).

La JV introduce un modello di collaborazione innovativo basato sulla condivisione di know-how, processi e tecnologie già validati su scala industriale. L'obiettivo è mettere a disposizione del mercato europeo competenze specialistiche di elevato livello, contribuendo allo sviluppo di una supply chain locale capace di rispondere alla crescente domanda proveniente dai settori della mobilità elettrica, dell'accumulo energetico, delle infrastrutture digitali avanzate e dei data center per l'Intelligenza Artificiale. Nell'ambito dell'accordo, la JV ha già completato la selezione e la messa a disposizione del sito produttivo in Slovacchia, creando le con-



Federico Visentin

dizioni per una rapida installazione delle tecnologie produttive e un accelerato avvio delle attività operative. La struttura garantirà prossimità ai clienti europei, elevati standard qualitativi e una supply chain più efficiente e resiliente. È già stato inoltre avviato il percorso di integrazione industriale, organizzativa e tecnologica tra le due aziende. La firma del JVA dà seguito al percorso strategico annunciato dalle due aziende in occasione di Battery Show Europe 2026, tenutosi lo scorso giugno a Stoccarda. **Federico Visentin**, CEO di Mevis: "L'Europa sta costruendo una propria filiera industriale per le batterie e crediamo che questa trasformazione richieda

non solo capacità produttiva, ma soprattutto accesso alle migliori competenze disponibili a livello globale. Con questa Joint Venture abbiamo scelto di unire la forza industriale di Mevis e la vicinanza ai clienti europei con il know-how tecnologico sviluppato da ZZ Tech in uno dei mercati più avanzati al mondo. Non si tratta semplicemente di realizzare una nuova iniziativa industriale, ma di creare una piattaforma capace di accelerare lo sviluppo di competenze, tecnologie e opportunità per l'intera catena del valore europea."

Samuel Wu, CEO di ZZ Tech: "La firma di questo accordo conferma il nostro impegno nel supportare la crescita dell'industria delle batterie

su scala globale. Questa è la seconda Joint Venture internazionale che ZZ Tech sottoscrive negli ultimi mesi, dopo quella avviata recentemente in Malesia, e rappresenta un passaggio particolarmente significativo per la nostra strategia europea. In Mevis abbiamo trovato un partner con una solida reputazione industriale, una profonda conoscenza del mercato e una visione condivisa di lungo termine. Insieme porteremo in Europa competenze produttive e tecnologiche sviluppate nel corso di anni di esperienza, contribuendo alla costruzione di una filiera più competitiva, resiliente e vicina ai clienti."

Fondata nel 1961, Mevis è un gruppo industriale specializzato nella progettazione e produzione di componenti metallici di precisione e sistemi assemblati per i settori automotive ed elettrotecnico. In qualità di fornitore Tier 1 dei principali OEM internazionali, il Gruppo opera attraverso una piattaforma produttiva integrata che supporta clienti globali nei mercati a più elevato contenuto tecnologico. Mevis realizza un fatturato annuo di circa 200 milioni di euro.



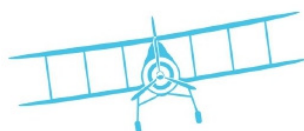
Lontano dal caos, vicino alla natura: benvenuto a Corte Spinelle.

Corte Spinelle è un'oasi di pace, immersa nella natura, con ampi spazi che invitano a rilassarsi e riconnettersi con l'ambiente.

I nostri vigneti di Pinot Grigio DOC delle Venezie e Chardonnay IGT avvolgono il cuore dell'azienda, dove ci dedichiamo con passione alla produzione di vini di qualità, espressione del territorio che amiamo.



CORTE SPINELLE



Via Cadalora 63 Oppeano 37050
cortespinelle@gmail.com



ENERGIA

Tabo e AI, commesse a 4 milioni

La società fondata da Oulomi conquista la leadership nel fotovoltaico residenziale

Al 31 agosto scorso Tabo, scale-up italiana fondata nel 2022 da **Nima Oulomi**, ha raggiunto i 4 milioni di euro di commesse acquisite, interamente nel mercato B2C, con una crescita del 57% rispetto allo stesso periodo del 2025 (450 gli impianti installati a Nordest). Allo stesso tempo il deal size medio è aumentato del 7% a conferma di una domanda orientata verso soluzioni energetiche sempre più complete e personalizzate per rispondere alla quali Tabo sta ora rafforzando con un importante piano di investimenti in tecnologia, con l'obiettivo di rendere l'intero percorso di acquisto e gestione dell'energia sempre più digitale e data-driven.

Secondo le elaborazioni dell'azienda, i propri clienti ottengono mediamente un risparmio dell'80% sui consumi in bolletta, grazie a soluzioni progettate sulla base delle caratteristiche dell'immobile e del profilo energetico. Anche l'impatto ambientale è rilevante: un impianto in grado di produrre 5.000 kWh di energia rinnovabile all'anno consente di evitare circa 1,3 tonnellate di CO₂ ogni anno,



Nima Oulomi

equivalenti a circa 13 tonnellate nell'arco di dieci anni.

L'azienda ha sviluppato un software proprietario per la configurazione online degli impianti e, insieme a Belka, ha realizzato uno strumento per il dimensionamento e la preventivazione che riduce i tempi di elaborazione delle offerte e integra dashboard economiche e ambientali, consentendo di visualizzare in modo immediato risparmi, tempi di rientro e impatto in termini di CO₂. Il passo successivo è andare oltre la progettazione dell'impianto, utilizzando i dati per aiutare il cliente a gestire in modo più efficiente i

propri consumi energetici. TABO sta infatti lavorando a nuovi strumenti basati su Intelligenza Artificiale e analisi dei dati di consumo, capaci di fornire indicazioni personalizzate sulle modalità di utilizzo dell'energia: dall'individuazione delle fasce orarie più convenienti per concentrare i consumi fino a suggerimenti per ottimizzare l'integrazione tra produzione fotovoltaica, sistema di accumulo e fabbisogno domestico.

“Crediamo che il futuro del fotovoltaico non sarà fatto soltanto di impianti più efficienti, ma anche di software capaci di aiutare le persone a utilizzare meglio

l'energia che producono. Oggi la tecnologia ci permette di progettare e preventivare un impianto in modo molto più rapido e preciso; l'obiettivo è trasformare il dato energetico da semplice informazione a strumento di decisione per dare al cliente indicazioni concrete su come consumare meglio”, spiega Nima Oulomi, Founder e CEO di Tabo, inserito da Forbes fra i 100 manager under30 che stanno cambiando il nostro Paese.

“Il digitale nel nostro settore è ancora in una fase di ingresso. Le persone si stanno abituando a gestire online acquisti sempre più importanti - dalle assicurazioni alle automobili fino all'arredamento - e crediamo che la stessa evoluzione riguarderà progressivamente anche l'energia e il fotovoltaico. Ma sappiamo che sarà un processo lungo: oggi, soprattutto per la popolazione meno giovane, il digitale non è ancora il canale ideale per concludere un investimento di questo tipo. Per questo non stiamo scegliendo tra fisico e digitale: stiamo costruendo un modello che li faccia lavorare insieme” conclude Oulomi.



- ◆ Consulenza per finanza agevolata, bandi nazionali, regionali ed internazionali
- ◆ Pianificazione e organizzazione start-up
- ◆ Consulenza fiscale, amministrativa, societaria e gestionale
- ◆ Consulenza per internazionalizzazione
- ◆ Domiciliazioni fiscali
- ◆ Registrazione e valorizzazione marchi e brevetti
- ◆ Check up fiscale
- ◆ Consulenze per operazioni societarie straordinarie
- ◆ Bilanci sostenibilità
- ◆ Codice Etico
- ◆ Consulenze logistiche, Depositi doganali

Uff. Verona:
via Meucci 11
37042 Caldiero (VR)

Uff. Genova:
Via Eridania 8/46
16151 Genova (GE)

Uff. Tunisi:
Rue de Syrie,
Imm.le Epi Center (Bloc C) 1002



CONFINDUSTRIA

La Cina mette nei guai la Lafert

Pechino limita l'export delle terre rare "dual use". Paola Carron: "Appello al Governo"

Le pesanti restrizioni introdotte dalla Cina sull'esportazione di magneti pesanti in terre rare (di cui ha quasi il monopolio), considerati materiali "dual use", ovvero a duplice uso, civile e militare, come ritorsione al 21esimo pacchetto di sanzioni Ue alla Russia che ha colpito anche imprese cinesi e a Hong Kong, stanno creando grandi difficoltà ad aziende strategiche come Lafert di San Donà di Piave (VE), parte della multinazionale giapponese Sumitomo, che progetta e produce nello stabilimento veneziano e a Noventa di Piave motori elettrici per uso civile e che non ha alcun legame con l'industria della difesa e militare, niente a che fare con il "dual use".

Una situazione complessa, esplosa il 24 luglio scorso con l'annuncio del Ministero del Commercio cinese (MofCom) di quattordici aziende europee colpite dalle restrizioni, tra cui sorprendentemente le italiane Lafert e Garnet (Concorezzo, MB), effetto delle tensioni geopolitiche tra superpotenze (anche tra Cina e Giappone, per Taiwan). Una situazione che, se si dovesse pro-



Paola Carron

lungare fino a fine anno, potrebbe avere effetti pesanti su Lafert (circa mille dipendenti tra Europa, Nord America e Asia di cui 780 in Veneto, 180 milioni di fatturato), che utilizza magneti permanenti in terre rare per circa il 30% dei propri motori per numerosi settori civili (pompe acqua e vuoto, ventilatori industriali, compressori, pale eoliche, robotica e automazione) ed è impegnata nella ricerca di fonti di approvvigionamento alternative.

«Con le restrizioni cinesi all'export di magneti e terre rare, legate al "dual use", produrre motori elettrici in Italia rischia di diventare sempre più difficile. Non solo per un'azienda

come Lafert, ma anche per altre imprese e filiere che nulla hanno a che fare con l'industria bellica, che sarebbero colpite in modo sproporzionato - dichiara la Presidente di Confindustria Veneto Est, **Paola Carron** -. Una questione delicata e complessa, per la quale abbiamo avviato fin dall'inizio insieme a Confindustria un dialogo con il Governo e con l'Ambasciata d'Italia in Cina, con l'obiettivo di ottenere il riconoscimento della natura civile dell'attività di Lafert ed evitare ricadute sulle nostre industrie. Proprio nei giorni scorsi, abbiamo avuto una nuova interlocuzione con il Vicepremier e Ministro degli Affari Esteri, Antonio Tajani

che ha assicurato l'impegno del Governo ed in particolare del suo Dicastero verso le autorità di Pechino. Accogliamo positivamente questo impegno, ora è essenziale che si agisca in tempi rapidi, per salvaguardare imprese come Lafert».

Ma il messaggio della Presidente di Confindustria Veneto Est è rivolto anche all'Europa. «L'instabilità geopolitica, la rivalità tecnologica e le crescenti dipendenze strategiche rispetto a Stati Uniti e Cina, sono sfide che l'Ue può affrontare solo in modo condiviso. Collaborare strettamente con la comunità imprenditoriale è il modo più efficace per sostenere la competitività industriale, ridurre la frammentazione e difendere un commercio internazionale aperto fondato sulle regole. Affrontare insieme le minacce esterne comuni contribuirà a garantire un accesso affidabile e a costi competitivi all'energia, alle materie prime critiche e ai beni strategici, elemento essenziale per rafforzare la sicurezza economica e promuovere una crescita condivisa di lungo periodo», conclude Paola Carron.



**Il futuro è già iniziato.
Diamogli energia.**

Miglioriamo la vita delle persone da quasi duecento anni.
Con le nostre reti portiamo sviluppo nelle città
e nei territori. Portiamo qualità nella vita delle famiglie
e la giusta energia all'economia.
Realizziamo la nostra idea di futuro con una visione chiara
del percorso da compiere salvaguardando le risorse del pianeta.

italgas.it



IG Italgas
Investiamo nel futuro dal 1837

FUSIONE IN VISTA

*I presidenti della fusione*

Sicurezza allargata

Il gruppo vicentino Battistolli punta all'emiliana Coopservice. Nasce un polo da 376 milioni di euro

BMC S.p.A. (Battistolli Main Company) e Coopservice S.p.A. hanno sottoscritto un Term Sheet, di carattere non vincolante, finalizzato a valutare una possibile operazione avente a oggetto l'aggregazione delle rispettive attività nei settori della vigilanza e dei servizi fiduciari. L'operazione, come è prassi, è comunque subordinata all'esito positivo delle usuali operazioni di verifica e approfondimento, alla definizione della

documentazione contrattuale e all'eventuale rilascio delle necessarie autorizzazioni da parte delle autorità competenti. BMC opera dal 1984 nei settori della vigilanza privata e dei servizi fiduciari attraverso le società Rangers e BSI. Rangers offre a imprese, enti pubblici e privati servizi integrati di sicurezza, tra cui vigilanza armata, pattugliamento, videosorveglianza, gestione degli allarmi e soluzioni tecnologiche, avvalendosi

di Guardie Particolari Giurate, centrali operative e una presenza capillare sul territorio nazionale. BSI fornisce invece servizi fiduciari e di sicurezza non armata, accoglienza, reception e controllo accessi. L'offerta di Rangers e BSI si distingue per un approccio coordinato e personalizzato, orientato alla qualità, all'efficienza e alla continuità operativa. Le due società realizzano un fatturato complessivo di circa 200 milioni di euro, con

4000 addetti e 34 sedi. Il Gruppo Coopservice è attivo da oltre 40 anni nel settore della vigilanza privata. Le attività in questo settore sono oggi svolte dalla società Istituto di Vigilanza Coopservice S.p.A., che, grazie ad una rete operativa strutturata e capillare con 30 filiali e siti locali, 10 centrali operative e un totale di circa 4.000 dipendenti, opera direttamente in 7 regioni come Security Service Provider fornendo soluzioni integrate per rispondere ai bisogni di sicurezza dei propri clienti: dai grandi siti di rilevanza nazionale agli enti pubblici, dalle imprese ai clienti privati. I servizi offerti combinano l'esperienza, la competenza e la formazione delle proprie guardie giurate e dei propri operatori di sicurezza con le migliori e più avanzate tecnologie (inclusi i sistemi di intelligenza artificiale) per la televigilanza, la videosorveglianza, il controllo degli impianti tecnologici, la localizzazione satellitare. L'azienda si contraddistingue da sempre per l'affidabilità, la qualità, la trasparenza e il rispetto di valori quali l'etica del lavoro, la legalità, la dignità delle persone. Nel 2025 Istituto di Vigilanza Coopservice ha realizzato un valore della produzione di 176 milioni di euro.

La tua prossima avventura parte da qui!



GRAVEL

magazine

Tutto sul mondo gravel
Percorsi | Storie | Test | Eventi

www.gravelmagazine.it



MATERIE PRIME

Fertilizzanti, boccata d'ossigeno

Arrivano 15 milioni di euro per le aziende agricole venete per superare l'emergenza Hormuz

“Quello approvato dalla Commissione politiche agricole e ora definito con il Decreto ministeriale, è un aiuto concreto per gli agricoltori che stanno affrontando un nuovo pesante aumento dei costi di produzione. Parliamo di 136,8 milioni di euro complessivi, con quasi 15 milioni destinati alle aziende agricole venete. E' una risposta che avevamo chiesto con forza al Ministero e che ora diventa realtà, soprattutto perché le risorse arrivano direttamente agli agricoltori”.

Lo sottolinea l'assessore regionale all'Agricoltura e coordinatore della Commissione Politiche Agricole della Conferenza delle Regioni **Dario Bond**, commentando l'attivazione del sostegno emergenziale che punta ad arginare l'aumento dei costi dei fertilizzanti.

L'Unione europea, con il regolamento di esecuzione 2026/1894 del 27 luglio 2026, ha infatti attivato la riserva di crisi per sostenere gli agricoltori colpiti dal rincaro dei fertilizzanti legato alla situazione geopolitica in Medio Oriente. All'Italia sono stati assegnati 45,6 milioni di euro, con la possibilità di integrare le risorse



Dario Bond

nazionali fino al 200%. Il decreto ministeriale porta così la dotazione complessiva dell'intervento a 136.797.600 euro.

“Come assessori regionali all'Agricoltura – evidenza Bond – ci siamo mossi immediatamente chiedendo al Ministero non solo di attivare rapidamente lo strumento europeo, ma anche di utilizzare fino in fondo la possibilità di cofinanziamento nazionale. E' importante che, di fronte a un aumento così rilevante dei costi dei concimi azotati, fosfatici e potassici, le istituzioni diano un segnale agli agricoltori che ogni giorno garantiscono produzioni, occupazione e sicurezza alimentare”.

Il sostegno è rivolto in

particolare alle aziende che coltivano cereali, mais, foraggiere non leguminose, barbabietola da zucchero, girasole, colza, olivo e nocciolo, colture nelle quali l'incidenza dell'aumento dei costi delle concimazioni supera la soglia dell'1,5% rispetto al valore della coltura per ettaro. Gli aiuti saranno riconosciuti sulla base delle superfici coltivate, con importi che vanno da 25 euro per ettaro per l'olivo fino a 64 euro per ettaro per il mais da granella.

“C'è poi un aspetto che considero particolarmente importante – aggiunge Bond –: abbiamo ottenuto un intervento semplice, che non costringe l'agricoltore a compilare

un'altra domanda. Il sostegno sarà infatti riconosciuto sulla base della Domanda unica PAC 2026 già presentata. In un momento in cui chiediamo alle nostre imprese agricole di essere sempre più competitive, non avrebbe avuto senso aggiungere altra burocrazia per ottenere un aiuto”. Per il Veneto, secondo le stime sulla ripartizione territoriale, la misura porterà circa 15 milioni di euro direttamente agli agricoltori interessati dalle colture ammesse, ma il documento ISMEA stima in oltre 396 milioni di euro i maggiori costi complessivi sostenuti a livello nazionale per le concimazioni di azoto, fosforo e potassio.



SCEGLI LA FILIERA CORTA!

**TROVI IL MERCATO
DI CAMPAGNA AMICA
IN PIÙ DI 20 PIAZZE VERONESI**

PER LA TUA SPESA A KM ZERO!

VERONA

AVESA Piazza Avesa | Venerdì 8:00–12:30
B.GO TRENTO Piazza Vittorio Veneto | Giovedì 8:00–12:30
B.GO ROMA Via Bengasi | Sabato 8:00–12:30
B.GO VENEZIA Via Villa Cozza / Via Verdi | Venerdì 8:00–12:30
S.MICHELE EXTRA Piazza del Popolo | Mercoledì 8:00–12:30
S.LUCIA/GOLOSINE Piazza Martiri d'Istria e Dalmazia | Domenica 8:00–12:30
MONTORIO Piazza delle Penne Nere | Giovedì 8:00–12:30
P.ZZA CITTADELLA | Martedì 8:00–12:30
P.ZZA ISOLO | Sabato 8:00–12:30
S.MASSIMO Via Avogadro | Lunedì 8:00–12:30
SAVAL Via Marin Faliero | Lunedì 8:00–13:00
MERCATO COPERTO Via Macello, 5/A | Sabato e Domenica 8:00–13:00

PROVINCIA

BRENZONE (ASSENZA) Piazza San Nicolò | Giovedì 8:00–12:30
BARDOLINO (CALMASINO) Piazza della Battaglia | Sabato 8:00–12:30
BUSSOLENGO Via Alcide De Gasperi | Martedì 8:00–12:00
CASTELNUOVO Piazza della libertà/Via Marconi | Domenica 8:00–12:30
COSTERMANO (ALBARÉ) Piazza San Francesco d'Assisi | Domenica 8:00–12:30
NEGRAR Via del Combattente / Via San Pio X | Venerdì 8:00–12:30
S.PIETRO IN CARIANO Via Chopin | Martedì 13:30–18:30
TORRI DEL BENACO Via dall'Oca Bianca, 56 | Mercoledì 8:00–12:30



Qui trovi l'elenco sempre aggiornato dei
Mercati di Campagna Amica

*Cose buone,
persone buone.*



WWW.CAMPAGNAMICA.IT



INDUSTRIA

Raccanello diventa B-Corp

L'azienda padovana di sistemi vernicianti è fra quaranta venete certificate

ARD Raccanello, storica realtà italiana specializzata nei sistemi vernicianti professionali, diventa benefit, una delle quaranta venete che hanno fino ad ora conseguito tale riconoscimento (su 400mila industrie presenti in regione). Nel questionario B Impact Assessment la società patavina ha raggiunto il punteggio di 94,1 nel 2025 e superando ampiamente la soglia minima di 80 richiesta dall'ente internazionale B Lab. Questo progresso si inserisce nella cornice del nuovo piano industriale 2026-2030, che integra strategicamente gli obiettivi economici e le finalità ESG.

L'azienda impiega il 100% di energia elettrica da fonti rinnovabili, mentre tra il 2021 e il 2025 i consumi idrici per tonnellata prodotta sono calati del 15%, il fabbisogno energetico specifico si è ridotto del 21% e il volume dei rifiuti recuperati è aumentato del 72%. L'attenzione per le persone e il territorio si traduce nell'impiego di 117 dipendenti, assunti per il 96% a tempo indeterminato e coinvolti in 2.709 ore di formazione nel 2025, oltre che nell'avvio del primo evento di volon-



Ard Raccanello a Padova.
Sotto, Luigi Gorza e Ilaria Raccanello



tariato d'impresa a supporto delle Cucine Economiche Popolari di Padova.

L'esercizio 2025 si è chiuso confermando ricavi di vendita superiori ai 28 milioni di euro per il quarto anno consecutivo, bilanciando il fisiologico rallentamento del mercato domestico con un incremento delle esportazioni del 30%. La solidità patri-

moniale e l'efficienza gestionale emergono dalla redditività aziendale. L'indicatore EBITDA %, in crescita rispetto al 2024, si attesta al 15%. Questa importante marginalità è il frutto diretto di un ambizioso piano di investimenti e potenziamento strutturale. Nel dicembre 2025, l'azienda ha infatti perfezionato un'operazione immobiliare

acquisendo un'area di oltre 7.000 metri quadrati, destinata a supportare il futuro ampliamento del polo produttivo di Castelguglielmo (RO).

“L'ottenimento della qualifica B Corp™ non si riduce all'acquisizione di un mero certificato o di un'effigie da esibire”, dichiara **Luigi Gorza**, AD di ARD Raccanello. “Al contrario, costituisce il pilastro di una precisa e concreta strategia di sviluppo aziendale che assume un ruolo cardine, guidando in modo trasversale tutte le nostre decisioni manageriali e operative. All'inizio del 2026, con la trasformazione in Società Benefit, abbiamo formalizzato l'impegno a perseguire, in totale sinergia con i traguardi economici, finalità di beneficio comune per le persone, il territorio e l'ambiente. Oggi, questa certificazione attesta che la sostenibilità non è una funzione accessoria, ma il vero motore strategico della nostra competitività: una responsabilità che ci spinge a misurare rigorosamente i nostri impatti, confermando la direzione intrapresa e stimolando a migliorare continuamente nel tempo”.

MARMOMAC 2026

Corre l'export italiano, più 5,5%

Ottime previsioni alla vigilia: 1,7 miliardi a giugno con 1,4 di surplus commerciale

L'industria lapidea italiana macina record su record: i dati ufficiali elaborati dal Centro Studi di Confindustria Marmomacchine hanno evidenziato anche per il 1° semestre 2026 una solida crescita delle vendite all'estero.

L'export aggregato di materiali e tecnologie complementari - che rappresenta oltre il 70% del valore della produzione - ha infatti fatto segnare un aumento del 5,5% rispetto al periodo gennaio-giugno del 2025, raggiungendo i 1.690 mln di US\$. Nello stesso arco temporale l'import è calato del 5,1% (per 245 mln US\$), con il surplus commerciale del comparto che è salito del 7,6% (+1.445 mln US\$). Nel dettaglio, i dati semestrali rilevano un deciso incremento per le vendite all'estero di pietre naturali (+8,2%, per 1.231 mln US\$) - che hanno fatto segnare anche il nuovo massimo storico del valore medio per tonnellata -, e una sostanziale tenuta delle esportazioni delle tecnologie d'estrazione e lavorazione (-0,9%, per 459 mln US\$).

"La filiera lapidea italiana conta 3.200 Aziende e 34.000 addetti, con un fatturato che nel 2025 ha superato i 5 miliardi di



Da sinistra: Mirabelli, Bricolo e Sacripante

US\$, una forte propensione all'export - 3,5 miliardi, pari a circa il 70% della produzione - e un saldo commerciale annuo attivo di oltre 2,9 miliardi. Numeri che testimoniano come il nostro comparto rappresenti uno dei settori più dinamici del manifatturiero Made in Italy, oltre che un leader a livello globale sia nel campo dei materiali che delle relative tecnologie di trasformazione". A rimarcarlo è **Flavio Marabelli**, presidente onorario di Confindustria Marmomacchine, presentando l'edizione 2026 di MARMO+MAC, in programma a Verona fiere dal 22 al 25 settembre. Passando all'analisi della composizione delle nostre esportazioni, nei primi sei mesi dell'anno le nostre vendite all'estero di marmi, travertini,

graniti e pietre naturali in genere - comprendendo sia i grezzi che i lavorati - hanno raggiunto il valore di 1.230,9 mln di US\$, in aumento dell'8,2% rispetto allo stesso periodo del 2025. Ricordiamo che lo scorso anno l'industria italiana della pietra naturale aveva fatto segnare il suo nuovo record di export, raggiungendo il valore di 2.428 mln di US\$ (+3,5% rispetto al 2024).

Per quanto concerne invece il segmento delle tecnologie per l'estrazione e la lavorazione dei materiali lapidei - di cui l'Italia è leader di mercato a livello mondiale insieme alla Cina, con una quota per entrambe vicina al 30% -, nella prima parte del 2026 il nostro export, che rappresenta oltre il 70% del fatturato totale del comparto, si è confermato sui livelli

dell'anno precedente (-0,9%), attestandosi a 459,2 mln di US\$. Dopo il sensibile calo registrato nell'ultimo biennio, l'auspicata ripresa delle vendite all'estero di macchine, impianti, attrezzature e utensili per l'industria marmifera è pertanto ancora rinviata, a causa in primo luogo del ristagno del commercio lapideo mondiale - dovuto in buona misura al permanere del clima di instabilità geopolitica - e alla conseguente diminuzione degli investimenti tecnologici in alcuni importanti mercati di riferimento settoriale (Nord America e Medio Oriente in particolare), oltre che della crescente concorrenza internazionale, soprattutto cinese.

A livello di aree di destinazione, nella prima parte dell'anno si sono mantenute stabili le vendite di macchine a attrezzature verso gli Stati Uniti (+0,9%), che rimangono con ampio margine il principale acquirente di tecnologie lapidee Made in Italy con 58,9 mln di US\$ di import. Al secondo posto troviamo la Germania con 29,9 mln (-6,6%) e al terzo il Regno Unito con 27,8 mln (+37,1%), seguite da Turchia (-27,5mln, -26,6%) e Francia (26,9 mln, +10%).

MONTAGNA VENETA

Melette, la pista da sci rinasce così

Sull'Altopiano di Asiago un nuovo progetto di recupero ambientale grazie a inerbimenti mirati

A Melette 2000, sull'Altopiano di Asiago, è partita la sperimentazione di un modello di recupero ambientale basato sull'utilizzo di materiale vegetale proveniente da prati naturali e seminaturali. Fieno e sementi raccolti in ambienti montani con caratteristiche ecologiche simili sono stati utilizzati per ricostruire il cotico erboso della pista e favorire un inerbimento coerente con l'ecosistema locale. L'intervento di Melette 2000 è una delle prove sperimentali di IN.E.R.BIO – INerbimenti per Ecosistemi Resilienti e BIOdiversi, progetto dedicato allo sviluppo di una nuova filiera per gli inerbimenti ad alta biodiversità, coordinato da Landes Group con il supporto scientifico e operativo del Dipartimento DAF-NAE dell'Università di Padova (Responsabile Prof. Michele Scotton) e di Agridinamica, realtà specializzata nella sperimentazione agroeconomica.

Sul fronte territoriale partecipano l'Unione Montana "Spettabile Reggenza dei Sette Comuni", Viabilità e l'Associazione Regionale Albo dei Cavatori del Veneto, mentre la



L'intervento a Melette 2000

componente agricola è rappresentata dalle aziende Elena ed Eligio Bertacco di Marostica (VI) e Loris Cortese di Schiavon (VI), che gestiscono rispettivamente Malga Vallaretta e Frolla Seconda sull'Altopiano dei Sette Comuni.

L'iniziativa punta a creare una nuova filiera basata sulle praterie naturali e seminaturali, coinvolgendo ricerca, agricoltori e gestori del territorio per rendere la biodiversità una risorsa concreta per la riqualificazione di aree degradate attraverso l'utilizzo di semi ed ecotipi locali. Le attività di censimento hanno già portato all'analisi di oltre 1.200 siti e all'individuazione di più di 600 ettari potenzialmente idonei a diventare siti donatori.

L'intervento sperimentale a Melette 2000 interessa una superficie di circa 3,4 ettari e introduce un approccio

che tiene conto anche della quota altimetrica dei siti donatori. Il fieno, raccolto nei prati naturali di Rubbio, è stato steso nella parte più bassa della pista, a una quota di circa 1.400 metri. Nella porzione superiore, a partire da 1.500 metri di quota, sono stati invece distribuiti i semi raccolti nei prati della Piana di Marcesina mediante l'impiego del Seed Stripper, una piccola macchina semovente che strappa i semi e la parte apicale delle piante, senza rimuovere l'intero cotico erboso.

Dopo la prima prova eseguita a Recoaro Mille per il recupero di una frana in località Fantoni e l'intervento eseguito sulla pista da sci Melette 2000, il prossimo cantiere sperimentale si svolgerà a Valbrenta, per il ripristino di un'ex cava di marmo rosso di Asiago e la sua riconversione a pascolo naturale.

**FISI VENETO:
PIGOZZI
E MONTI VICE
PRESIDENTI**

Il Comitato Regionale Veneto della FISI, che ha eletto i due vicepresidenti chiamati ad affiancare la guida del Comitato per il prossimo quadriennio olimpico 2026-2030. A ricoprire il ruolo saranno Alessandro Pigozzi (*nella foto*) e Federica Monti. Pigozzi, imprenditore veronese, porta nel Comitato uno sguardo nuovo, importanti relazioni e la spinta di chi si affaccia per la prima volta a questo incarico, con l'obiettivo di contribuire con idee ed energie fresche allo sviluppo dello sci veneto. Monti, commercialista bellunese, rappresenta invece il filo della continuità: la sua esperienza già maturata all'interno del Comitato sarà una garanzia di solidità nel percorso che attende la FISI Veneto nei prossimi quattro anni. Il Comitato Regionale Veneto rivolge ai due neoeletti i migliori auguri di buon lavoro, in vista di un quadriennio importante per lo sport invernale della regione.



JOB&ORIENTA 2026

Verona torna capitale della formazione

Dal 25 al 28 novembre la grande rassegna sulle opportunità di lavoro del futuro

Conto alla rovescia per la 35.ma edizione di JOB&Orienta, salone nazionale dell'orientamento, la scuola, la formazione e il lavoro in programma da mercoledì 25 a sabato 28 novembre 2026 alla fiera di Verona, che sceglie quest'anno come titolo "Abitare i cambiamenti valorizzando il pensiero critico e creativo".

Promossa da VeronaFiere e Regione del Veneto, in collaborazione con Ministero dell'Istruzione e del Merito, Ministero dell'Università e della Ricerca e Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, la manifestazione (a partecipazione libera e gratuita) è riconosciuta come iniziativa di riferimento a livello nazionale e non solo, capace sempre di innovarsi e crescere, di raccontare le trasformazioni del mondo della scuola e del lavoro.

Con la forza consolidata dei numeri – 420 realtà espositive, oltre 200 eventi culturali e 400 attività interattive nell'ultima edizione – e un trend costante di crescita, il Salone quest'anno amplia ulteriormente la propria area espositiva, distribuita in tre padiglioni fieristici (n. 4, 6 e



JOB&Orienta a Verona

7), per offrire maggiori spazi e opportunità a espositori e visitatori. Quest'anno inoltre la manifestazione introduce un'importante novità: un focus tematico dedicato specificamente alle competenze e alle professioni dell'arte, la cultura e lo spettacolo, per mettere in evidenza il loro valore e le potenzialità in termini di economia e occupazione per il Paese, e insieme la necessità di nuove figure professionali, percorsi formativi adeguati e un orientamento capace di accompagnare i giovani verso tali settori, che offrono opportunità ancora poco conosciute.

Come sempre sono due le dimensioni parallele e complementari di JOB&Orienta. La vasta rassegna espositiva vedrà la presenza di scuole, accademie e università (italiane e straniere), enti di formazione, istituti tecnologici superiori (Its), istituzioni, centri per l'impiego e agenzie di servizi per il lavoro, imprese e associazioni di rappresentanza.

Due le macrosezioni espositive – "Istruzione ed educazione" e "Università, formazione e lavoro" – sviluppate in cinque aree tematiche: "Educazione, scuola e servizi per la didattica", "Lingue straniere, turismo e mobilità", "Uni-

versità, Accademie e ITS", "Lavoro e alta formazione" e "Formazione professionale". E ancora, un articolato palinsesto di appuntamenti che spazieranno tra format diversi: convegni e dibattiti, seminari formativi, workshop tematici, laboratori e simulazioni e performance creative.

Tutto questo per garantire proposte specifiche per le esigenze dei diversi target: gli studenti prossimi a una nuova scelta scolastica e le loro famiglie, che vi troveranno una panoramica ampia di percorsi formativi e conosceranno le figure professionali più ricercate; i giovani e non solo in cerca di occupazione, che potranno comprendere in quale direzione approfondire le proprie competenze e ricevere supporto per una ricerca efficace; e ancora gli operatori (orientatori e formatori, docenti e dirigenti scolastici, responsabili del personale e imprenditori), per i quali non mancheranno occasioni di confronto e aggiornamento sui temi chiave e più stringenti della didattica e della formazione, come pure sulle traiettorie di evoluzione del mondo del lavoro.

AGROALIMENTARE

Caseus, oltre 500 formaggi in gara

A Villa Contarini il 4 ottobre il meglio della produzione veneta, italiana e del mondo

Saranno 536 i formaggi in concorso alla prossima edizione di Caseus, in programma sabato 3 e domenica 4 ottobre 2026 nella suggestiva cornice di Villa Contarini a Piazzola sul Brenta (PD).

Un'edizione che conferma la ricchezza e la varietà del patrimonio caseario italiano e veneto: dei 536 formaggi iscritti, 117 partecipano al 8° Concorso Nazionale dei Formaggi di Fattoria, con produzioni provenienti da 12 regioni italiane: Abruzzo, Basilicata, Campania, Emilia-Romagna, Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Piemonte, Puglia, Sicilia, Toscana, Trentino-Alto Adige e Valle d'Aosta.

A questi si aggiungono i 419 formaggi in gara per il 22° concorso Regionale dei Formaggi del Veneto, espressione delle diverse province del Veneto: 28 formaggi arriveranno da Belluno, 40 da Padova, 175 da Treviso, 14 da Venezia, 115 da Vicenza e 47 da Verona.

A completare il percorso di valorizzazione delle eccellenze agroalimentari, prosegue inoltre il legame con il 13° Festival delle DOP Venete, vetrina dedicata alle produzioni regio-



nali riconosciute dai marchi DOP, IGP e STG. Un appuntamento che mette al centro il patrimonio produttivo e culturale del Veneto, raccontando il legame profondo tra le specialità agroalimentari e i territori di origine.

Ad accogliere il pubblico, come di consueto, sarà un ricco programma con oltre 100 appuntamenti, pensati per favorire l'incontro diretto tra produttori e consumatori. Masterclass, degustazioni guidate, cooking show con i grandi caseifici, momenti di approfondimento dedicati ai formaggi DOP e occasioni di confronto animeranno per due giorni gli

spazi di Villa Contarini. Tra gli appuntamenti di particolare rilievo, sabato 3 ottobre alle ore 15:00, il momento di confronto promosso dal Distretto Lattiero-Caseario Veneto, dedicato alla valorizzazione delle produzioni locali e alle prospettive future della filiera. L'incontro vedrà la partecipazione del Presidente della Regione del Veneto Dr. Alberto Stefani, il contributo scientifico dell'Università degli Studi di Padova e si concluderà con un'esperienza interattiva dedicata alla scoperta della filiera del latte. Un'occasione per mettere a confronto istituzioni, mondo della ricerca e comparto pro-

duuttivo e per approfondire le sfide e le opportunità che attendono il settore lattiero-caseario veneto.

L'iniziativa, promossa dalla Regione del Veneto, sostenuta dal Comitato Promotore – composto dai Consorzi di Tutela dei formaggi DOP del Veneto (Asiago, Casatella Trevigiana, Grana Padano, Montasio, Monte Veronese, Piave, Provolone Valpadana e Mozzarella STG) e organizzata da A.Pro.La.V., nasce con l'obiettivo di rafforzare il legame tra prodotto e territorio, valorizzando l'identità delle produzioni e il lavoro di tutti gli operatori della filiera lattiero-casearia.



UNA BIRRA, UN CAMMINO, UNA SCOPERTA




CAMPOSTELA
BIRRA ARTIGIANALE



Via Villa S. Rocco, 47
37050 Roverchiara VR
T 338 407 2021 -  [birrificio.campostela](https://www.facebook.com/birrificio.campostela)
 birrificio.campostela@gmail.com